

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - PAIC8AZ00V

I.C. RUSSO / RACITI - PA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcune famiglie sembrano disposte alla collaborazione attiva con la Scuola : manifestazioni, opportunità laboratoriali genitori/ alunni.</p> <p>Gli stakeholders – genitori individuati per indagini sulla percezione dell'organizzazione e della efficacia ed efficienza, della relazione con i docenti si sono mostrati disponibili, assertivi e propositivi.</p>	<p>Contesto socio economico culturale medio – basso.</p> <p>Incidenza minima, ma da gestire, della presenza di alunni di religione non cattolica.</p> <p>Molte famiglie delegano alla Scuola, in toto, il ruolo educativo non possedendo strumenti per la gestione delle problematiche e/o non assumendo significativamente il proprio ruolo genitoriale.</p> <p>La partecipazione ad assumere ruoli negli organi collegiali va sollecitata.</p> <p>Scarsa presenza alle elezioni dei rappresentanti.</p> <p>Partecipazione degli eletti ai Consigli di istituto poco attiva</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le agenzie educative presenti nel quartiere sono principalmente la Scuola e la Chiesa.</p> <p>Associazioni di volontariato: ludoteche, che attivano percorsi di socializzazione e recupero didattico pomeridiano si sono dimostrate pronte alla collaborazione con la Scuola.</p> <p>La biblioteca del quartiere ha avviato percorsi in collaborazione con la Scuola così come</p> <p>Il Comune, per coinvolgere gli alunni in percorsi formativi progettati.</p> <p>Il Comune ha messo anche a disposizione pullman gratuiti- su precisa richiesta della Scuola - che sono stati utilizzati per visite didattiche in città.</p> <p>Il Tram è stato un altro servizio utilizzato dalla scuola per spostamenti degli alunni della secondaria di I grado. La Scuola ha colto l'opportunità fornita dal territorio relativa alla costituzione della rete di formazione per i docenti "Ambito 19".</p> <p>Il valore sociale aggiunto è dato dalle relazioni di interazione e cooperazione con esperti esterni operanti gratuitamente, ricercate dai docenti interni e che hanno consentito esperienze significative per gli alunni, e dalla collaborazione con le forze dell'ordine nel quartiere.</p>	<p>Il quartiere, in cui opera l'Istituzione scolastica, è ubicato in periferia.</p> <p>Il degrado di alcune zone del quartiere è tale da costituire un ostacolo alla considerazione dello stesso come un territorio in cui la presenza dello Stato sia da rilevarsi rilevante.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di spazi laboratoriali: palestre nei due plessi principali, laboratorio scientifico nel plesso Russo. Le aule potrebbero accogliere un maggiore numero di alunni.</p> <p>La scuola ha prodotto progetti finanziati con il FIS, ha utilizzato le competenze interne per attivare progetti di stimolazione delle competenze in L2, in lingua madre, matematiche e sociali e civiche con fondi area a rischio.</p> <p>In quest'anno scolastico i docenti della scuola si sono attivati per la riattivazione del locale della biblioteca scolastica: cura del locale, del setting, ricognizione dei volumi a disposizione, scarti di testi in cattive condizioni. Il tutto è stato finalizzato al riutilizzo delle risorse materiali e ad offrire un ambiente d'apprendimento adeguato per l'approfondimento e per stimolare nell'utenza il piacere della lettura, anche grazie alla presenza di Scrittori che hanno presentato agli alunni i propri testi letterari.</p> <p>Inoltre, la Scuola ha trovato degli sponsor fra soggetti imprenditoriali del Territorio che hanno supportato alcune spese dell'Istituzione; tali accordi hanno creato anche l'opportunità di organizzare nel quartiere performance degli alunni che hanno dato visibilità alla Scuola nel Territorio.</p>	<p>Gli edifici richiedono interventi di adeguamento alla normativa della sicurezza</p> <p>Le reti wi – fi non adeguate alle necessità di supporto alla didattica innovativa digitale progettata.</p> <p>La presenza di un altro Istituto comprensivo a brevissima distanza dall'Istituzione scolastica ha creato confusione nel quartiere e la perdita di alunni per la maggiore raggiungibilità da parte dell'utenza dei plessi dell'altra Scuola.</p> <p>I furti nel plesso distaccato ove ha sede la scuola primaria, hanno seriamente compromesso la possibilità di fruizione di strumentazioni digitali.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dirigente scolastico è cambiato a settembre del 2016.</p> <p>Una nuova leadership si è proposta ed è stata positivamente accolta dal personale.</p> <p>Il corpo docente è nella maggior parte dei casi stabile in tutti e tre gli ordini di Scuola(da oltre 10 anni) e qualificato, possiede certificazioni informatiche, dimostra un alto livello di competenze in didattica innovativa, ha certificazioni linguistiche; di recente molti docenti hanno conseguito attestati di formazione(su BES e DSA, progettazione per competenze, certificazione delle competenze...).</p> <p>La Scuola ha un animatore digitale formato e un team digitale formato.</p> <p>I docenti sono disponibili allo sharing delle competenze e questo incrementa il potenziale di tutti.</p> <p>Il personale ausiliario è stabile, qualificato per i ruoli rivestiti.</p> <p>Il personale amministrativo gestisce, seppure con le difficoltà derivanti dalle normative recenti , la complessità di un sistema, su 5 plessi.</p>	<p>L'ubicazione periferica, la difficile tipologia di utenza, la chiusura di alcune classi con conseguente possibile individuazione di perdenti posto, hanno trasformato nell'ultimo periodo la Scuola in un "sito" di passaggio più che in una Scuola di arrivo, per molti docenti trasferiti in città da sedi fuori regione.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola ha raggiunto, negli ultimi due anni, risultati positivi rispetto al successo scolastico degli alunni. La percentuale del numero degli ammessi è, anche se di poco, superiore alla media nazionale in entrambi gli ordini scolastici. Anche il tasso di abbandono si è ridotto fortemente rispetto ai precedenti anni scolastici. Alcuni alunni drop out sono stati seguiti da percorsi di supporto alla preparazione degli esami di stato di fine ciclo, altri, più grandi, sono stati indirizzati ai centri CPIA	Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si nota che una parte consistente si colloca ancora nelle fasce più basse (6-7/10). A causa di una frequenza solo occasionale, nonostante le reiterate sollecitazioni alle Famiglie inadempienti al loro ruolo genitoriale per mancanza di strumenti culturali e sociali, ad un ristretto numero di alunni non è stata riconosciuta la validazione dell'anno scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva

		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Gli esiti si assestano prioritariamente nella fascia 6/7 sono presenti alunni con livelli 8 /9 e alcuni casi di eccellenza (10/10)al termine degli esami di quest'anno gli alunni della III della secondaria hanno riportato valutazioni che si distribuiscono sulle fasce: per l'italiano come segue
 Il 70 % dei licenziati si assesta nella fascia 6-7/10; il 26% dei licenziati si assesta nella fascia 8-9/10; il 4% si assesta nella fascia dell'eccellenza (10/10) ; per la matematica il 63% si assesta nella fascia 6-7/10; il 26% nella fascia 8-9/10; il 4% nella fascia dell'eccellenza (10/10).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dalla restituzione dei dati Invalsi e dalla valutazione interna dell'efficacia ed efficienza dell'azione didattica si evince che i risultati degli studenti sono in graduale miglioramento. La scuola ha ottenuto dal SNV, sia per la matematica sia per l'italiano, dati che la pongono al di sopra delle scuole con stesso background.	L'utenza è molto svantaggiata sotto diversi aspetti, evidenti soprattutto l'uso dominante del dialetto, la ristrettezza lessicale, la carenza di un livello adeguato di cultura generale delle Famiglie, l'assenza a casa di strumenti per il consolidamento (materiali digitali, cognitivi, umani) a supporto dei percorsi formativi. I corsi di recupero o potenziamento, organizzati dalla Scuola, sono sottovalutati per mancata assunzione delle Famiglie a garantire l'impegno per l'istruzione dei loro figli. Per tutto ciò la scuola si colloca ancora al di sotto della media Nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'EFFETTO SCUOLA risulta, secondo le comunicazioni fornite dal SNV, LEGGERMENTE POSITIVO: date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è maggiore di quello medio Regionale o delle Macroaree, nel caso della matematica / Primaria anche del livello nazionale. Ciò significa che al netto del peso sul risultato osservato delle caratteristiche della popolazione studentesca la scuola ha un'efficacia leggermente maggiore a quella che si riscontra su base regionale e di Macroarea. Da migliorare il rapporto con il livello nazionale, per l'Italiano di entrambi gli ordini e per la Matematica della Secondaria di I grado.

La distribuzione degli studenti della scuola primaria (quelli che hanno sostenuto la prova) è ripartita sui livelli 3 – 4, con lievi varianze di punteggi medi fra le classi.


Gli alunni della scuola secondaria per il 56 % sono risultati di livello 1-2 in entrambe le prove, il rimanente 44 % è distribuito in pari numero fra il livello 3 e quello 4-5. Leggere varianze di punteggi medi fra le classi coinvolte dalla rilevazione, per la matematica. Maggiori le differenze di punteggio fra le classi per la prova d'italiano.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Impostazione del curricolo verticale delle discipline in base alle competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Il Regolamento d'Istituto inteso dalla comunità educante come documento della cittadinanza attiva e basato sui valori fondanti la consapevolezza del ruolo di ciascuno in quanto membro.</p> <p>Sul piano dell'istruzione, finalizzata all'acquisizione di competenze per una formazione permanente, si punta principalmente sulle competenze in lingua madre e matematico-scientifico-tecnologiche e dell'imparare ad imparare. Percorsi specifici vengono attivati per la promozione della consapevolezza culturale e dello spirito d'iniziativa e imprenditorialità nei tre ordini di scuola.</p> <p>Le competenze chiave vengono certificate a fine V anno Scuola Primaria e fine ciclo d'istruzione, con adozione del documento MIUR, e monitorate attraverso un protocollo che prevede diversi strumenti condivisi collegialmente (griglia per osservazioni sistematiche, rubriche di valutazione, autobiografie cognitive, compiti significativi di realtà per l'applicazione multipla di competenze chiave).</p>	<p>Presenza di situazioni problematiche in varie classi e sezioni; alla Sc. Secondaria di I gr. ad esse si correlano altre situazioni di difficile gestione legate alla fase adolescenziale.</p> <p>Imprevedibilità di atteggiamenti poco rispettosi delle norme e delle regole della convivenza civile e democratica.</p> <p>Volontà e/o pretesa delegante in toto alla Scuola da parte di alcune Famiglie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi) nelle quali le competenze sociali e civiche non sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Una buona parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola accompagna gli alunni nel passaggio dall'ordine della Primaria alla Secondaria di I gr., tenendo in considerazione le valutazioni dei docenti e i dati resi dall'Invalsi. Nel biennio 2016/18 si è ridotto al minimo l'insuccesso scolastico nelle classi prime della Secondaria di I gr.. E' quindi sopra la media nazionale il numero degli ammessi dalla classe prima alla classe seconda.</p> <p>Dai dati restituiti dagli studenti usciti a fine primo ciclo si rileva un livello di abilità degli studenti in Italiano - corrette al netto del cheating - nella prova del 2017 di 178,3 e di matematica del 179,4.</p> <p>La Scuola ha stipulato nel corrente anno scolastico 2017/18 un accordo di rete con l'istituto superiore Einaudi-Pareto per la realizzazione del progetto "Orienta...mente".</p> <p>Tale accordo fra Istituti di ordine e grado diversi che si propone come finalità il monitoraggio delle scelte operate, la facilitazione in termini di accoglienza e agevolazione dei tempi di passaggio, l'attenzione alle situazioni d'ingresso degli alunni e in itinere (BES o meno) per contrastare il fenomeno della dispersione e per istituire un collegamento favorente il monitoraggio a distanza dei successi formativi degli alunni di questa Istituzione Scolastica.</p>	<p>Gli esiti a distanza, relativi agli studenti che nella II classe della Secondaria di I gr. hanno sostenuto le prove INVALSI 2017 risultano ancora al di sotto della media nazionale (200) e di quella della macro-area Sud e Isole (191)</p> <p>I dati relativi al successo scolastico (ammissioni/non ammissioni alle classi successive nei percorsi scelti dagli studenti dopo il primo ciclo d'Istruzione) non vengono ancora monitorati sistematicamente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola monitora nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado con esiti positivi degli studenti, ma non effettua monitoraggio sugli alunni in uscita dal Primo ciclo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di scuola, fondato sulle INM 2012, nel biennio 2016-18 esso è stato oggetto di elaborazione da parte di una Commissione incaricata dal Collegio dei Docenti, che ne ha strutturato il format sinottico (dalla Scuola dell'Infanzia – campi di esperienza che afferiscono allo sviluppo delle competenze chiave propedeutiche alle discipline - alla Scuola Secondaria di I gr.) per ciascuna delle discipline.</p> <p>La risposta ai bisogni formativi degli alunni e alle attese del contesto locale non ha perso mai di vista il livello nazionale da conseguire a fine ciclo d'istruzione, ma le acquisizioni nei livelli interni agli ordini hanno previsto un adeguamento dei contenuti ritenuti fondamentali per il passaggio fra livelli interni.</p> <p>I docenti utilizzano il curricolo verticale per l'elaborazione delle progettazioni annuali, come punto di riferimento per tutta la Scuola. Anche le attività di arricchimento dell'offerta formativa tengono in considerazione le competenze chiave in ottica di trasversalità.</p> <p>Tutte le competenze chiave e gli obiettivi di apprendimento di nucleo fondante sono declinati in descrittori che agevolano l'osservazione dei processi attivati.</p>	<p>Il curricolo è ancora in fase di lavorazione solo per alcune discipline, relativamente solo alla Scuola Sec. di I grado, che necessitano di ulteriore stesura definitiva.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La scuola progetta i percorsi ad inizio anno, sulla base delle discipline assegnate e in seno a gruppi di lavoro e dipartimenti, che proseguono nel corso dell'anno il monitoraggio per eventuali "aggiustamenti" dati i feed back in itinere e periodici. I percorsi si basano sulle INM 2012 e sulle sezioni pronte del Curricolo verticale. Le docenti FS Area 1 sono punto di riferimento per l'organizzazione delle progettazioni annuali e la successiva raccolta in archivio digitale. I docenti per classi parallele o per dipartimento collaborano a stesura, raccolta, monitoraggi dell'agito (secondo schede collegialmente condivise).</p> <p>Tutti i docenti collaborano alla stesura da parte dei coordinatori di classe, alla rendicontazione intermedia e finale, utilizzando i criteri condivisi e pubblicati sulle documentazioni reperibili nell'area riservata Docenti.</p> <p>Le progettazioni annuali vengono pubblicate su specifico link e sono disponibili per tutti (docenti e/o utenti la Scuola)</p>	<p>Mancano ancora momenti temporali strutturati per la progettazione in verticale (fra i tre ordini di Scuola), per l'elaborazione di percorsi sulle competenze chiave di cittadinanza in approccio a spirale.</p>
---	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha strutturato prove collegiali condivise per l'analisi delle caratteristiche cognitive d'ingresso e uscita, nei due ordini scolastici preposti alla valutazione.</p> <p>Per tutte le discipline è particolarmente attenzionata la competenza trasversale in lingua madre e in matematica, scienze e tecnologie.</p> <p>Le competenze trasversali vengono monitorate in itinere e valutate attraverso compiti autentici/di realtà, rubriche di valutazione e/o autobiografie cognitive, osservazioni sistematicamente condotte dai docenti.</p> <p>Le prove, elaborate per classi parallele/per dipartimenti disciplinari e aggiornate ogni anno, sono spesso integrate ed arricchite dall'utilizzo di modelli di test standardizzati (TCR, MT Cornoldi, batterie di prove per l'analisi delle abilità ortografiche,...) e modelli di rilevazione secondo le batterie di prove INVALSI, a scelta specifica dei Consigli di Classe/Dipartimento.</p> <p>Le prove intermedie sono progettate dai docenti che le costruiscono personalmente e adottano criteri comuni per la correzione delle stesse.</p> <p>Gli esiti delle rilevazioni vengono utilizzati per predisporre percorsi di potenziamento delle abilità di base negli alunni con difficoltà di apprendimento e per gli alunni delle classi coinvolte dalle prove di rilevazione nazionale (percorsi alternativi per facilitare l'apprendimento)</p>	<p>I risultati delle prove intermedie risentono delle specificità di ciascun gruppo classe e questo crea differenze interne all'Istituzione Scolastica.</p> <p>I percorsi dall'ingresso all'uscita si differenziano nelle singole classi per la eterogeneità dei livelli di apprendimento degli alunni</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum verticale, strutturato per competenze chiave europee, propone un "percorso" che ha realizzato l'obiettivo del primo anno del P.d.M.: i curricula (Italiano/Matematica), sono stati impostati sulla base dei documenti ministeriali con una attenzione specifica alla reading e mathematical literacy, sfruttando percorsi precedentemente tracciati nei tre ordini e fondatisi sulle INM2012.

Le trasversalità individuate sono state correlate ai precedenti curricula di ciascun ordine. La Scuola, già operante in questo senso, ha realizzato la verticalizzazione dei processi, in un'ottica di spiral approach, a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Sono stati rubricati i livelli dei periodi interni agli ordini di Scuola (primaria e secondaria) modulandoli secondo le indicazioni dei livelli di competenza definiti nella rubrica di certificazione MIUR, assunta dalla Scuola e in uso non solo a fini certificativi ma progettuali dei percorsi.

Il curriculum si presenta come una rilettura dei precedenti documenti di progettazione, per un maggiore adeguamento ai bisogni di contesto e per una più efficace utilizzazione delle discipline come strumenti di ampliamento dell'offerta formativa- educativa d'istituto.

Questi 2 segmenti hanno posto le basi per la modellizzazione degli altri segmenti di curriculum, nell'ottica del valore aggiunto attribuito al contributo che tutte le discipline forniscono allo sviluppo, al potenziamento delle competenze necessarie all'apprendimento permanente di ogni alunno.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario è standard nei tre ordini e strutturato sulle richieste dei Genitori: Scuola dell'Infanzia - tempo normale (40h) e ridotto (25h); Scuola Primaria 27 h; Scuola Sec. I gr. – tempo normale (30 h) e tempo prolungato (36 h). L'orario delle lezioni è di 60 minuti per tutti gli ordini. Il tempo scuola nella Primaria e Sec. di I grado è organizzato per discipline che utilizzano sia gli spazi laboratoriali specifici per le stesse (laboratorio scientifico, palestra) o aule con supporti digitali (LIM) e/o materiali e strumenti musicali, grafico-pittorici, curati da responsabili e/o da docenti referenti. Gli spazi e i materiali della Biblioteca sono curati da apposita Commissione che ne regola la fruizione e organizza manifestazioni con Autori. L'Aula Magna (nei plessi G. Russo e Don Bosco) viene utilizzata per manifestazioni, prove e performance teatrale-musicali. La fruizione di tutti gli spazi è regolamentata per essere garantita da parte dei diversi ordini presenti nei plessi.</p>	<p>La scelta dei Genitori delle 27 ore alla primaria influenza l'adeguatezza del tempo scuola alle effettive esigenze di apprendimento degli alunni, in quanto le discipline risentono di necessarie riduzioni del monte ore. Nella Scuola Primaria, infatti, le ore delle educazioni da destinare ai linguaggi altri (educazione fisica, musicale e artistica) non sono esaustive rispetto alle esigenze ed età anagrafica degli alunni, nonché alle esigenze formative dell'utenza a causa di per carenza di stimoli. In generale, le risorse umane, spesso condivise con altre scuole o distribuite fra plessi differenti dell'Istituzione Scolastica, impongono l'articolazione di un orario disciplinare che renda compatibili i servizi fra le diverse Istituzioni scolastiche o plessi, con influenza non positiva a causa degli spostamenti. Le strumentazioni digitali – computer desktop, laptop e LIM - non sono presenti in tutte le classi e il wi-fi non è diffuso.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Le metodologie e le strategie per facilitare l'apprendimento/insegnamento sono applicate dai Docenti dei tre ordini, che si sono formati e/o aggiornati sulle più recenti metodologie didattiche, attraverso percorsi anche di ricerca azione svolti con gli alunni (competenze trasversali, grammatica valenziale, gestione BES, flipped classroom, clil, mentalizzazione,...)</p> <p>La didattica innovativa rappresenta un'importante leva per la promozione delle competenze e stimolazione della motivazione degli alunni ad imparare ad imparare.</p> <p>La personalizzazione della didattica, la multimedialità, il pensiero computazionale, il cooperative learning sono estesi fin dalle prime sezioni dell'Infanzia a tutti gli alunni per favorire l'inclusione.</p> <p>L'animatore digitale della scuola, nel biennio 2016/18, ha formato diversi docenti dei tre ordini di scuola alle competenze digitali e alla loro applicazione a fini didattici.</p> <p>Gruppi di lavoro, dipartimenti disciplinari e sessioni di progettazione sono luoghi attivi e utili per la condivisione delle esperienze.</p>	<p>Le dotazioni digitali non bastano per tutti gli alunni e spesso i docenti lavorano in modalità BYOD (portano i propri laptop, gli I PAD personali, ...).Le esperienze di condivisione fra ordini diversi sono ancora limitate.</p>
---	---

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola da anni adotta un modello di "alleanza formativa" che viene sottoscritto da Genitori e Alunni.</p> <p>Lo stesso patto è parte integrante del Regolamento d'Istituto; questa "intesa" è adottata da tutti i membri sia come Comunità educante, sia educanda.</p> <p>Incontri ad inizio anno scolastico con le Famiglie sono occasioni per la condivisione del senso comunitario, del rispetto delle regole e delle norme del convivere democratico.</p> <p>Fin dall'Infanzia, in ottica di approccio a spirale - per i contenuti trasversali proposti - i Docenti realizzano percorsi sulle 8 competenze chiave, finalizzandoli allo sviluppo, alla promozione della legalità e della cittadinanza attiva.</p> <p>Una riduzione dei Consigli di Classe straordinari, in cui insieme alle Famiglie si concertano strategie educative efficaci e di vario tipo, ha sortito l'attivazione di processi di riflessione sui comportamenti e sulla necessità della condivisione di responsabilità fra tutti gli educatori.</p> <p>La frequenza scolastica viene sollecitata come diritto per gli alunni all'istruzione e dovere dei genitori verso i figli.</p> <p>Buono il clima relazionale fra tutti i profili lavorativi.</p>	<p>Il contesto socio-economico-culturale dell'utenza non sempre aiuta le famiglie ad accompagnare con adeguato supporto l'intervento educativo-formativo della Scuola.</p> <p>Scarsa la presenza dei Genitori alla vita scolastica: la gestione delle problematiche risente della totale o quasi delega alla Scuola.</p> <p>Il ruolo genitoriale viene assunto da poche famiglie, talvolta con strumenti non sempre funzionali alla risoluzione delle situazioni croniche e con scarsa accettazione dei consigli forniti da Docenti e/o Esperti collaboranti la Scuola.</p> <p>In pochi casi estremi si è fatto ricorso a Consigli di Classe straordinari, per ufficializzare alle famiglie casi gravi di infrazione delle norme fondamentali del convivere civile e democratico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in maniera accettabile alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola si fa promotrice dell'inclusione degli alunni BES attraverso la condivisione delle problematiche a partire da un'attenta cura della documentazione; la nomina di Funzioni Strumentali per il disagio e BES è preposta alla socializzazione delle buone pratiche d'istituto e alla condivisione del concetto di inclusione e integrazione a tutti i docenti, gli operatori esterni e famiglie utenti il servizio scolastico. La diffusione delle politiche di benessere per tutti gli alunni disabili, BES e pari è condivisa e curata da tutti i docenti curricolari e di sostegno. Nel biennio 2016/18 i docenti dei tre ordini si sono specificatamente formati sulle tematiche.</p> <p>La scuola ha investito sulle risorse dell'organico di potenziamento per favorire l'inclusione dei disabili molto gravi con i pari dei gruppi classe di riferimento.</p> <p>I BES non certificati sono seguiti con PDP redatti dai Consigli di Classe per tutelare gli alunni rispetto alle difficoltà oggettive e per adottare strumenti compensativi e dispensativi favorenti l'apprendimento. Tutti i casi vengono monitorati in itinere.</p>	<p>La Scuola è divenuta polo d'accoglienza di molti casi di disabilità certificata con art. 3 comma 3, provenienti da tutto il territorio.</p> <p>L'aumento sempre crescente delle certificazioni fra gli alunni iscritti, ha aumentato esponenzialmente le difficoltà di gestione anche a causa delle esigue risorse, materiali e soprattutto umane attribuite in organico alla scuola, e sempre più limitate numericamente e nei rapporti orari docente/alunno dalla normativa, poco adeguata alle effettive esigenze degli alunni e all'attivazione di percorsi formativi realmente significativi per i disabili e i BES in generale, con tempistiche e attribuzioni disfunzionali.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I Consigli di Classe segnalano la presenza di alunni con difficoltà oggettive d'apprendimento, subito dopo l'analisi delle caratteristiche cognitive d'ingresso.</p> <p>Vengono utilizzate le risorse del potenziamento per la realizzazione di progetti finalizzati al supporto dell'apprendimento degli alunni BES, specie dei non certificati. I risultati sono generalmente positivi, specialmente sulla motivazione ad apprendere e sull'ascolto che gli alunni percepiscono da parte dell'Istituzione Scolastica rispetto alle difficoltà di apprendimento.</p> <p>I progetti vengono monitorati in itinere e il Collegio ne valuta l'efficienza ed efficacia a fine anno.</p> <p>I docenti, la maggior parte formatisi nel biennio 2016/18 sui BES, svolgono un'azione importante nella prevenzione e gestione del disagio scolastico sia in aula come docenti sia di posto comune sia di potenziamento. Essi si assumono responsabilmente e autonomamente il compito di elaborare PDP anche se non costretti, ossia anche in assenza di certificazioni.</p>	<p>Non sempre le variabili negative sono imputabili alla Scuola, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none">- le risorse economiche assegnate sono sempre più esigue, inadeguate per attivare percorsi a lungo termine nel PdM- la numerosità delle situazioni necessitanti intervento sono in progressivo aumento: la Scuola accoglie ed iscrive alunni disabili o trasferiti per problematiche correlate a BES, provenienti da altre scuole;- le certificazioni di gravità dei disabili sono tardive rispetto ai bisogni da comunicare all'USP per l'assegnazione di risorse umane esaustive.- La gestione delle problematiche derivanti dai "ricorsi" (22 nel 2017/18), vinti dai genitori degli alunni disabili con gravità comma 3, è complessa per riuscire effettivamente a garantire nei tempi giusti l'attribuzione delle risorse.
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di inclusione coinvolgono attivamente diversi soggetti (docenti curricolari, specializzati di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) e anche i gruppi dei pari dove sono inseriti gli alunni BES.

E' stato predisposto il PAI A.S. 2017/2018.

Le attività didattiche per gli studenti che necessitano per i bisogni educativi speciali di una didattica inclusiva, integrante , personalizzata e/ o differenziata, sono strutturate a livello di Scuola, monitorate nei processi e ciò consente una rimodulazione, se necessaria.

La Scuola è considerata come polo di riferimento per l'inclusività e spesso accoglie alunni provenienti da altre Istituzioni scolastiche dell'Ambito proprio perché diffusa e sempre promossa dalla Scuola la cultura della diversità come valore , non solo nelle intenzioni dichiarate , ma specialmente in quelle attuate quotidianamente.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Infanzia-Primaria e Primaria-Sec. di I grado effettuano sharing di informazione e documentazione, in incontri programmati utilizzando modelli interni alla scuola e certificazioni MIUR, valutazioni del SNV.</p> <p>Gruppi di lavoro su compito specifico vengono organizzati già nel periodo di Giugno/Luglio.</p> <p>A Settembre, nelle settimane precedenti l'avvio delle lezioni, si effettuano ulteriori incontri per ultimare le composizioni delle classi.</p> <p>Vengono organizzate le giornate dell'accoglienza nelle classi del nuovo ordine di inserimento.</p> <p>La continuità educativa si svolge anche durante l'anno nelle sezioni/classi "ponte" attraverso attività comuni fra gli ordini di scuola interessati.</p> <p>Laboratori tematici o musicali coinvolgono gli alunni delle classi finali della Primaria e iniziali della Secondaria di I gr.</p> <p>L'adesione a manifestazioni culturali cittadine di vario genere (legalità, Educarnival,...) favorisce lo svolgimento di percorsi sulle competenze di cittadinanza, con la partecipazione di tutti e tre gli ordini di Scuola, affinché sia evidente nel Territorio la continuità didattica-formativa verticale attuata dall'Istituzione Scolastica.</p> <p>Anche la definizione del curricolo verticale di Scuola rappresenta uno strumento di attuazione della continuità sul piano della didattica agito fin da quest'anno.</p>	<p>Scarsa partecipazione dei genitori alle giornate di orientamento.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>- La Scuola realizza per gli alunni: percorsi per la comprensione del sé e delle inclinazioni personali;</p> <p>- collaborazioni con soggetti esterni (consulenti, psicologi,...) per attività di orientamento;</p> <p>- presentazioni agli alunni delle classi finali della Secondaria di I gr. dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado;</p> <p>- incontri individuali degli alunni con docenti referenti per l'orientamento, per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore;</p> <p>- visite ad istituti superiori con alunni.</p> <p>La Scuola ha sottoscritto un accordo di Rete, siglando il progetto denominato "Orienta...mente" per attività di monitoraggio dei propri alunni a distanza e per promuovere un collegamento fra le istituzioni scolastiche coinvolte, al fine di promuovere ulteriori azioni di orientamento, sostegno al successo scolastico e coinvolgimento delle Famiglie.</p> <p>Al momento, e da quest'anno, solo alcuni dei dati a distanza forniti dall'INVALSI hanno potuto promuovere riflessioni sull'efficacia dell'Istituzione scolastica, rispetto ai risultati a lunga distanza temporale.</p>	<p>Le famiglie si mostrano diffidenti rispetto ai possibili colloqui con psicologi a scuola e non autorizzano gli interventi.</p> <p>Altre volte gli alunni mostrano la stessa difficoltà e, pur manifestando disagio, non intendono fruire del supporto offerto.</p>
---	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Tutte le classi intraprendono in orario curriculare percorsi di orientamento e metacognizione, volti alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>- La scuola organizza più incontri per tutti gli alunni di terza media, per la conoscenza e presentazione degli indirizzi scolastici. Sono previsti incontri rivolti anche ai genitori e i docenti incaricati alla FS "Orientamento e Continuità" programmano una giornata in cui rappresentanti di scuole di secondo grado illustrano le caratteristiche del proprio Istituto.</p> <p>- Vengono organizzate diverse visite agli istituti superiori del territorio.</p> <p>- E' stato, inoltre, attivato uno sportello di Orientamento, gestito da un'associazione esterna nell'ambito di un progetto in Rete.</p>	<p>Non viene ancora effettuato il monitoraggio del successo scolastico nell'ordine successivo al primo ciclo d'istruzione, ossia il successo scolastico degli studenti in uscita dall'Istituzione scolastica (almeno nel primo biennio della secondaria di II grado)</p> <p>Non è presente un modulo ARTICOLATO per il consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La Scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La Scuola non monitora ancora ufficialmente i risultati delle proprie azioni di orientamento, ma sta iniziando ad elaborare strategie per realizzare questo monitoraggio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF, nel Regolamento d'Istituto e nel Patto Formativo viene esplicitata chiaramente la Mission della Scuola.</p> <p>Le priorità dell'Istituto sono relative ai bisogni dell'Utenza e del territorio, locale e nazionale, e condivise dalla Comunità educante interna.</p> <p>I documenti, insieme alla progettazione di tutte le attività annuali, le differenti manifestazioni organizzate dalla Scuola, a cui partecipano anche le Famiglie, sono gli strumenti e le occasioni per la divulgazione dei fili rossi della mission, fili che legano tutti gli operatori interni, gli alunni alle altre agenzie educative presenti nel territorio e alle Famiglie prioritariamente.</p> <p>Il PTOF viene divulgato attraverso apposite riunioni/ assemblee coi i Genitori, ai loro rappresentanti in sedute del Consiglio d'Istituto, attraverso specifiche convocazioni dei Rappresentanti di classe dei tre ordini, che vengono anche invitati alla compilazione di un apposito questionario di monitoraggio dell'efficacia ed efficienza didattica ed organizzativa.(questionario MIUR)</p> <p>I pareri, anche discordi esplicitati dai portatori di interesse, le Famiglie, sono ritenuti significativi input finalizzati al miglioramento.</p> <p>Il PTOF è pubblicato sul sito della Scuola.</p>	<p>Scarsa e generalizzata è consapevolezza delle famiglie della necessità, dell'importanza di una sinergia forte fra Agenzie educative.</p> <p>Alcuni docenti, pur conoscendo il PTOF, non avvertono il forte valore del proprio contributo alla sua realizzazione: differenziata è la consapevolezza del valore "orientativo" delle singole discipline.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il Collegio individua le figure di riferimento per lo svolgimento delle diverse azioni di supporto e monitoraggio del sistema (referenti, responsabili, commissioni,...)</p> <p>Le Funzioni Strumentali delle cinque aree d'attuazione del PTOF monitorano le attività nel corso dell'anno e rendicontano in itinere al DS in formali riunioni convocate periodicamente. In particolare le FFSS aree 1-2-3-4 hanno il compito di raccogliere dati e rielaborarli, siano essi prodotti da stakeholders interni o sistemi di valutazione esterni all'Istituzione Scolastica.</p> <p>Viene effettuata una corrispondenza fra modello di auto valutazione, che raccoglie l'identità e la storia dell'istituzione scolastica, e modelli esterni, allo scopo di offrire confronti e livelli standard di approfondimento e di miglioramento per aree/indicatori condivisi nel territorio nazionale e individuare i punti di vista degli utenti, sia sul piano didattico sia su quello organizzativo al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'Istituto nel territorio</p> <p>Ogni ambito di monitoraggio corrisponde ad un obiettivo di processo, ad un target e analizza indicatori ben definiti. I dati sono inseriti in forma di questionario su apposite schede distribuite ai partecipanti alla valutazione, in vari periodi dell'anno, e rielaborati e rendicontati a fine anno.</p>	<p>La raccolta dei dati talvolta appare, ad alcuni genitori ed anche a qualche docente, un "fastidioso" espletamento di qualcosa che fa perdere tempo, rispetto alle esigenze didattiche o familiari. I monitoraggi vengono - dalle Famiglie - vissuti ancora come esplicitazione del personale e singolo caso problematico e non in un'ottica sistemica, come sollecitazione a migliorare aspetti della vita comunitaria.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La distribuzione dei compiti, degli incarichi per la realizzazione del PTOF è diffusa su molte figure/docenti e ATA, ciò perché si realizza quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.</p> <p>Le 5 aree delle FF.SS. sono divise su 10 docenti, di ordini diversi.</p> <p>Alcune aree fruiscono di altri docenti a supporto, per la condivisione del peso dei mandati.</p> <p>I mandati delle diverse figure, docenti ed ATA, sono definiti e riportati sul PTOF, sulle nomine e diffuse sul sito attraverso la pubblicazione in aree riservate al personale.</p> <p>Le assenze vengono nei primi giorni coperte con il personale interno (potenziamento ed intensificazione).</p>	<p>La suddivisione, con relativa organizzazione dei compiti fra gli ATA, è stata definita come punto di debolezza dal personale stesso, nel corso dei monitoraggi interni. Le assenze del personale Docente e ATA risentono delle disposizioni della recente normativa, che non tiene conto della reale vita quotidiana; al di là di quanto disposto, sarebbe opportuno potere provvedere alle sostituzioni, per tutti i profili professionali, fin dal primo giorno al fine di garantire il diritto allo studio, la sorveglianza, l'igiene e la sicurezza sul luogo di lavoro.</p> <p>Fattori stressors derivano da tutte queste problematiche e vanno affrontati con urgenza, per evitare la demotivazione del personale e l'aumento del distress (stress negativo) e conseguenziale aumento delle assenze dal lavoro, per alcuni casi.</p> <p>906 caratteri</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocatione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il MOF/FIS destinato all'Istituzione Scolastica viene suddiviso fra le diverse figure professionali per la realizzazione del PTOF, di cui è considerato espressione economica.</p> <p>Il Programma Annuale considera le priorità e l'allocazione delle risorse ed è generalmente coerente con le scelte educative.</p> <p>L'attivazione di percorsi laboratoriali pomeridiani retribuiti con fondi d'istituto, la copertura con docenti interni disponibili alla sostituzione dei colleghi assenti, la realizzazione di percorsi con fondi dell'area a rischio o fondi PON consentono una minima gestione delle problematiche.</p> <p>Molti progetti fanno leva su esperti interni, che proseguono gratuitamente percorsi nelle loro ore libere dalla docenza, o in aula estendendo le attività a l'intero gruppo classe, perché tutti gli studenti possano godere di quanto progettato.</p> <p>La durata media dei progetti finanziati con il FIS è di 15/20 ore.</p> <p>L'area a rischio ha avuto progetti a 20 o 15 ore, alcuni per il successo dei percorsi hanno goduto della seconda annualità.</p> <p>Con i PON si è potuto giocare su monte ore maggiori.</p> <p>Le tematiche riguardano prioritariamente le competenze sociali e civiche, la consapevolezza culturale, la lingua madre, la matematica, la competenza in lingue straniere.</p> <p>I percorsi vengono spesso progettati , anche per i genitori, in ottica trasversale fra queste competenze fondamentali dell'apprendimento permanente.</p>	<p>Fondi MOF/FIS esigui e ridotti nel corso degli ultimi anni hanno "costretto" a pagamenti forfettari, anzi simbolici, delle figure che si rendono disponibili all'assolvimento di mandati.</p> <p>I ritardi dei versamenti all'Istituzione Scolastica e dei conseguenti pagamenti di questi fondi ai lavoratori demotivano e riducono le disponibilità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si identifica con il profilo 5 della Rubrica di valutazione

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione, prevista dalla legge 107/15, viene progettata e inserita nel PTOF.</p> <p>Partendo dai punti di riferimento documentati si procede all'elaborazione di strumenti finalizzati ad un'indagine conoscitiva dei bisogni formativi delle diverse componenti la comunità scolastica e utilizzati nella stesura del PTOF.</p> <p>Corsi su BES e dislessia sono stati seguiti in modalità FAD nel biennio 2016/18 da docenti di scuola primaria e secondaria con elevato il numero di iscritti che hanno conseguito certificazione personale. L'alta percentuale di certificazioni, superiore quest'anno all'88%, ha confermato la certificazione alla Scuola ed esteso le competenze professionali sulla tematica. Reti di Ambito 19 e di scopo hanno formato numerosi docenti sulle tematiche del PN di Formazione.</p> <p>Con fondi Area a rischio è stata effettuata la formazione di 4 docenti di Scuola dell'Infanzia, sul tema della "Mentalizzazione"</p> <p>Il personale è stato formato rispetto a figure specifiche della sicurezza. L'aggiornamento quinquennale sulla 81/08 nel 2018 ha coinvolto oltre 80 lavoratori dei diversi profili.</p> <p>La Scuola promuove la formazione digitale con figura interna dell'animatore digitale.</p> <p>La Scuola Secondaria di I gr. è stata impegnata anche nella formazione IeFP (percorso di istruzione e formazione professionale).</p> <p>Molti docenti seguono anche percorsi scelti personalmente. Le competenze, acquisite in progress, potenziano l'efficienza della didattica e la motivazione ad apprendere degli alunni.</p>	<p>I fondi per la formazione sono sempre più esigui per consentire la partecipazione di tutti i docenti ai percorsi con esperti interni o esterni (o nel caso area a rischio per incentivare la formazione di più docenti).</p> <p>I percorsi dell'Ambito 19 hanno previsto una calendarizzazione a fine anno che ha gravato su impegni prioritari della Scuola, che con essi si accavallavano non consentendo la partecipazione a tutti gli incontri. La scuola non dispone di un data base organizzato sulle competenze e le certificazioni dei Docenti. Viene usata ancora la modalità del curriculum vitae formato europeo per la dichiarazione di adeguatezza in base a ruoli possibili da assumere.</p> <p>Le sperimentazioni ricerca-azione svolte nel biennio non sono state ancora oggetto di sharing fra docenti per impegni multipli di tutti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Nell'attribuzione degli incarichi si tiene conto dei curricula personali, delle esperienze sul campo, sia dei Docenti sia del personale ATA.</p> <p>I criteri (con ordine di priorità/peso) per il reperimento delle disponibilità ad assolvere mandati retribuiti, sono stati esplicitati sia nella contrattazione integrativa d'istituto, sia nella circolari informative al personale interno.</p> <p>La Scuola ha un animatore digitale ed un team digitale che vengono utilizzati sia per la formazione/aggiornamento dei docenti sia per l'istruzione degli alunni.</p> <p>Fino al corrente anno scolastico 2017/2018 non è stata effettuata la negoziazione fra Ds e RSU della Scuola relativa alla valorizzazione del merito Docenti.</p>	<p>Per quanto riguarda la valorizzazione del merito, ai Docenti, fino al corrente anno scolastico, sono stati comunicati solo i criteri stabiliti dal Comitato di valutazione.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?</p>
<p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?</p>
<p>Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola prevede nel proprio Piano Annuale delle attività l'organizzazione in gruppi di lavoro su compito, di autoformazione sul tema della sicurezza.</p> <p>I gruppi disciplinari o per classi parallele o per sezione elaborano ad inizio anno percorsi condivisi, progettazioni annuali. I gruppi al loro interno hanno sempre un coordinatore che diviene punto di riferimento per la raccolta dei materiali prodotti e per lo sharing degli stessi.</p> <p>Molti degli scambi avvengono con inoltri personali fra docenti interessati ai materiali.</p> <p>Sul sito, lo spazio virtuale della scuola, vengono pubblicati i materiali prodotti e, nel caso di produzioni di singoli docenti, essi divengono strumento per l'arricchimento del corpo docente.</p> <p>Sul sito sono presenti schede per la costruzione delle UUDDA, griglie prodotte dalla Funzioni Strumentali (per la raccolta dati e i monitoraggi di sistema), progettazioni annuali, documentazioni per la sicurezza.</p> <p>I docenti sono pronti al confronto professionale, sui tre ordini di scuola.</p>	<p>Non è stata ancora prevista una sezione apposita per lo sharing didattico sul sito.</p> <p>Gli spazi per lo sharing delle esperienze didattiche fra ordini di scuola non sono ancora stati "ritagliati" all'interno del Piano Annuale delle attività.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità per supportare la professionalità quotidiana nelle pratiche educative. Sono presenti ma non in verticale fra Ordini, spazi per il confronto professionale tra colleghi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato accordi con diversi partners locali (USR, reti di scopo e rete d' Ambito 19)</p> <p>Per formare e sperimentare l'educazione alla cultura scientifica sono stati svolti percorsi con il Dipartimento delle Scienze della Terra e del Mare – UNIPA ANISN; con l'ISS Einaudi Pareto sono stati firmati accordi per la formazione sulla Grammatica Valenziale e sulle figure preposte alle azioni conseguenti al RAV e al PdM, inoltre è stato creato l'accordo di rete "ORIENTA...MENTE" che avrà come oggetto la continuità fra ordini e gradi diversi di scuola per il monitoraggio dei risultati a distanza.</p> <p>Con il territorio sono stati siglati accordi con scuole vicinorie e Comune di Palermo per la partecipazione alla manifestazione EDUCARNIVAL 2018.</p> <p>Rapporti con il territorio riguardano anche la collaborazione con la parrocchia S. Cristina del Quartiere, con soggetti privati che hanno finanziato la Scuola per la realizzazione di eventi e cura degli strumenti musicali dell'Istituzione.</p> <p>Quest'anno la Scuola è stata accreditata per il TFA sostegno, dall'USR.</p> <p>L'osservatorio del Distretto 12 ha da sempre collaborato per la dispersione scolastica e il raccordo con i servizi sociali del Comune.</p> <p>Per i GLHO la scuola si relaziona con le ASP competenti .</p> <p>Con il Liceo Psicopedagogico e delle Scienze Umane "Finocchiaro Aprile", nel biennio 2016/18, si è realizzato un protocollo d'intesa finalizzato al tirocinio correlato all'alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>La Scuola è capofila della rete CTRH.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L' Istituto coinvolge le famiglie nelle più svariate manifestazioni o progetti (percorsi Saperecoop, Educarnival, manifestazioni orchestrali dei gruppi musicali della Scuola) in cui gli alunni/ figli sono protagonisti; invita attraverso comunicazioni scritte nei diari, avvisi affissi alle porte d'ingresso e sul sito della scuola.

Coinvolge annualmente in assemblee per il monitoraggio percettivo della efficacia e dell'efficienza del sistema, considerando fondamentale l'apporto di questa componente della comunità scolastica, e raccoglie i dati somministrando un questionario del MIUR, dietro distribuzione di inviti cartacei personalizzati per la circostanza.

Con i fondi dell'area a rischio sono stati realizzati, nel biennio 2016/18, corsi finalizzati alla riflessione e al supporto rispetto al difficile compito/ ruolo genitoriale.

L'Istituzione Scolastica sottolinea sempre la forte valenza della collaborazione e dell'alleanza formativa fra Scuola e Famiglie, ad esempio sono state create occasioni per condividere problematiche inerenti le recenti normative scolastiche.


I Genitori non vengono ancora coinvolti nella definizione del PTOF.

Anche il Regolamento d'Istituto non prevede all'atto della sua redazione il contributo della componente genitori.

I rappresentanti eletti ai Consigli di Classe e al Consiglio di Istituto spesso evadono le riunioni.

I pochi partecipanti alle riunioni sono quasi sempre gli stessi e condividono con la Scuola il disagio della totale delega a loro o all'Istituzione, anche per la definizione di proposte che potrebbero scaturire nel corso delle assemblee e delle manifestazioni che vengono organizzate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Lo scarso livello culturale e socio-economico dell'utenza è motivo di bassa partecipazione alla vita scolastica, nonostante le proposte e le opportunità offerte dalla scuola.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi







ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono scolastico	Rientrare nella media di abbandoni provinciale e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 1,3%"
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze di base degli allievi in italiano anche attraverso il potenziamento delle competenze didattiche dei docenti	III classe della scuola sec. di I grado: Ridurre a 3 la differenza del punteggio medio delle prove di italiano rispetto a scuole con ESCS simile
		Migliorare le competenze di base degli allievi in matematica anche attraverso il potenziamento delle competenze didattiche dei docenti	III classe della scuola sec. di I grado: Ridurre a 6 la differenza del punteggio medio delle prove di matematica rispetto a scuole con ESCS simile
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta della priorità è legata agli esiti degli studenti al termine del primo ciclo e ai risultati non soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Stesura del curriculum verticale (I anno del triennio)
		Produrre prove sc primaria (I anno del triennio): finali classi III e V Primaria di ita e mat;
		Produrre prove sc. sec. (I anno del triennio): intermedie e finali classe III sec di mat; intermedie e finali classe I tutte le discipline

	Ambiente di apprendimento	Realizzare rete wi-fi alla sc. primaria e potenziare nella sc. sec.
		Dotare le aule di LIM
		Aggiornare i laboratori informatici
	Inclusione e differenziazione	Migliorare gli strumenti per l'individuazione degli alunni BES
	Continuita' e orientamento	Realizzare laboratori creativi primaria e infanzia con alunni e insegnanti insieme (nov-dic-gen)
		Realizzare attività trasversali classi V e I sec con insegnanti insieme (nov-dic-gen)
		Individuare le eccellenze
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Rafforzare la condivisione delle scelte educative nei consigli di classe della scuola secondaria di I grado
		Rafforzare il coinvolgimento del singolo docente della scuola primaria
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare i corsi di formazione disciplinare per docenti
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Realizzare attività formative rivolte ai genitori
		Proseguire attività curriculari ed extracurriculari per alunni a rischio dispersione scolastica, mediante reti con associazioni ed enti accreditati

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene che migliorare la progettazione curricolare degli apprendimenti, anche attraverso nuovi strumenti di verifica; potenziare la formazione dei docenti; motivare i genitori a prendere parte attiva alla vita scolastica possano contribuire al al raggiungimento delle priorità individuate dal nostro Istituto.